

Debutta questa sera il primo degli spettacoli del "Maggio della musica"

Il violino di Accardo a Sant'Elmo

DOPO otto anni "Maggio della Musica" non mostra segni di stanchezza e, nonostante dei tagli ministeriali dei fondi destinati alla cultura, sfodera per la sua edizione 2005 — direzione artistica di Sandro De Palma — l'importante sostegno della soprintendenza speciale per il polo museale napoletano, uno sponsor come la Banca Nazionale del Lavoro (area Campania e Basilicata) e l'Associazione di Amici del Maggio oltre ad un ricco programma che propone stasera, alle 21, auditorium di Castel Sant'Elmo, un omaggio alla Napoli che in musica conta davvero: il violino di Salvatore Accardo e il pianoforte di Niccolò Parente dialogheranno attraverso un programma che da Beethoven arriva a De-

bussy, passando per Ravel. «Suonare con un vecchio amico è sempre un piacere», racconta Accardo. «È un musicista di rara qualità e quando ha cominciato a fare l'organizzatore mi è dispiaciuto perché, al di là delle sue abilità di manager, sono convinto che il pianista sia da non perdere». Impegnate sedi suggestive come Villa Pignatelli, il museo Archeologico di Capua, la reggia di Capodimonte con un calendario di eventi che, tra gli altri, offre il violino di Capucon (12/5), il sassofono di Mondelici (26/5), l'Orchestra del Maggio diretta da Porziano Ciardi (9 e 12/6). Chiusura con Bagliano al flauto e Collegium Promusica (il 23/10).

(Laura Valente)



Salvatore Accardo